

PARLI DI POLITICA IN CASA? ALLORA SEI UN SUPERSTUDENTE

EMERGE DAI DATI PISA DELL'ULTIMA INDAGINE OCSE. MA LA SORPRESA È CHE, PER UNA VOLTA, CHI GUADAGNA PIÙ PUNTI A SCUOLA SE IN FAMIGLIA DISCUTE DI GOVERNO E DI SPREAD SONO I RAGAZZI ITALIANI

di Lorenzo Salvia

Lo spread vi allietta fin dalla chiacchiera davanti al caffè latte? Gli sprechi della casta sono il piatto preferito all'ora di cena? La riforma delle pensioni non vi molla nemmeno durante il sospirato relax del fine settimana quando preferireste buttarvi su come cucinare bene la zia Pina? Consolatevi se la politica vi insegue dentro casa e invade gran parte delle discussioni in famiglia. Senza saperlo, state migliorando il rendimento scolastico dei vostri figli. Parlare di argomenti politici e sociali fa salire il loro livello di lettura e comprensione del testo. A dirlo non è l'ennesimo sondaggio "farlocco" tirato su con due numeri a caso, ma un serissimo studio dell'Ocse. Gli esperti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico danno i voti agli studenti di 15 anni in oltre settanta Paesi con i loro temuti test Pisa. Si tratta della cosiddetta valutazione esterna (giudicati sì, ma non dai professori che ti seguono tutto l'anno), che anche il nuovo ministro dell'Istruzione Francesco Profumo ha detto di voler potenziare.

MEGLIO PERFINO DELLA GERMANIA

I test Pisa sono una serie di domande a risposta multipla distribuite agli studenti insieme a un questionario sulle abitudini

personali e della famiglia. Dall'incrocio dei dati viene fuori non solo che discutere in casa di "political and social issues" influenza in modo positivo il livello degli studenti. Ma che il miglioramento raggiunge il suo massimo proprio nel nostro Paese. In media i ragazzi italiani che hanno questo vizio raggiungono un livello di 27 punti più alto rispetto ai loro amici. Non è un dettaglio perché parliamo del 5 per cento del punteggio totale, come se in un compito in classe si guadagnasse mezzo voto. Si tratta di una differenza doppia rispetto a quella registrata in Germania, alla faccia di Frau Merkel e del suo spread. Tripla nei confronti della Cina, dove in effetti è meglio discutere d'altro. Di dieci punti più alta rispetto al Portogallo che pure, tra debito pubblico e crescita lenta, avrebbe argomenti molto simili ai nostri.

Come mai questo primato italiano? Una risposta precisa non c'è. Lo studio dell'Ocse ci dice che il livello dei ragazzi migliora anche se in famiglia si parla di cosa si è fatto durante la giornata, dei libri che si leggono, persino dei programmi della tv. Ma in nessuna di queste speciali classifiche l'Italia è al primo posto. Solo la politica ci fa fare il grande salto. Per una volta. ←

© RIPRODUZIONE RISERVATA